



Repubblica Italiana



Unione Europea



Regione Autonoma Sardegna

BANDO PER L'AMMISSIONE AI PREMI PREVISTI DALLA MISURA F - "AGROAMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI" - AZIONE FB - MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI - PER L'ANNO 2006 - PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2000-2006 - REGOLAMENTO (CE) N. 1257/99.

COMPARTO OVICAPRINO DA LATTE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
2. Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004 e successive modifiche e integrazioni;
3. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2001)4630 del 21 dicembre 2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Delibera della Giunta Regionale n. 10/6 del 14 marzo 2006.

Per quanto non specificato nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti e a quelle contenute nei seguenti documenti disponibili nel sito della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it:

1. "Manuale delle Procedure e dei Controlli" predisposto da AGEA, approvato dal Comitato Nazionale di Sorveglianza sullo Sviluppo Rurale del 9 luglio 2001 e aggiornato ad aprile 2004;
2. Circolare Agea n. 3 del 1 marzo 2006 contenente le istruzioni applicative per la gestione delle domande d'aiuto per le Misure E ed F campagna 2006;
3. Disposizioni per la costituzione e l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale, versione del 20 aprile 2004, emesso dal Coordinamento AGEA.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del premio gli imprenditori agricoli singoli o associati, iscritti al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

Il numero di animali richiesti ed ammessi a premio deve essere uguale o superiore a 5 UBA di ovicapri da latte calcolate sulla base del seguente indice di conversione:

- un ovino e/o caprino da latte di età superiore a 10 mesi = 0,15 UBA.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Azione sarà attuata su tutto il territorio della Regione Sardegna.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria, stimata pari a € 47.812.500,00 è assicurata dalle disponibilità finanziarie previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 10/6 del 14 marzo 2006 "Reg. CE 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2000/2006: presa d'atto della Decisione C(2005)4581 della Commissione Europea del 21.11.2005 che approva le modifiche apportate al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2000/2006, autorizzazione alla partecipazione della Regione Sardegna all'operazione di "overbooking" nazionale e direttive operative per l'attuazione della misura F – Azione "Miglioramento del benessere degli animali".

5. TIPOLOGIA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Il premio è quinquennale con erogazione a cadenza annuale. L'erogazione dell'aiuto è subordinato alla presentazione da parte dell'interessato della domanda di adesione per il primo anno d'impegno e della domanda di conferma di impegno iniziale per le annualità successive alla prima.

L'importo del premio è fissato nella misura di € 127,50 per UBA ovcapriño/anno.

Fatto salvo quanto disposto al successivo paragrafo 7 "Recesso e trasferimento degli impegni", il numero di UBA ammesse a premio il primo anno d'impegno deve essere mantenuto per tutto il quinquennio d'impegno.

Tuttavia in considerazione delle caratteristiche manageriali dell'allevamento ovino e caprino in Sardegna (riforma dei capi in estate e raggiungimento dei 10 mesi di età della rimonta in autunno) è consentita una riduzione temporanea del numero di UBA ammesse a premio dal 1° giugno al 30 novembre in ragione della quota di rimonta aziendale.

Negli anni d'impegno successivi non saranno ammesse a premio UBA di ovcapriño aggiuntive rispetto a quelle dell'anno di adesione.

Con l'entrata in vigore del prossimo documento di programmazione 2007/2013, se necessario saranno adeguati i calcoli dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni per la definizione del premio, nonché gli impegni che gli agricoltori assumono con l'adesione all'Azione.

6. IMPEGNI DEI BENEFICIARI

Gli impegni dei beneficiari che aderiscono all'Azione di cui al presente bando decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda e hanno una durata di 5 anni.

Ai fini dell'ottenimento del premio il richiedente deve assumere e rispettare gli impegni di seguito riportati.

1. Nelle operazioni di mungitura:

- a. realizzare recinti proporzionati alla dimensione del gregge in cui gli animali sostano prima di essere immessi, in piccoli gruppi per volta e comunque proporzionati alla capacità di smaltimento del sistema di mungitura, nell'area di mungitura manuale o nella sala d'attesa nel caso di mungitura meccanica. I recinti devono essere di dimensioni tali da impedire l'accalcarsi degli animali così da non creare competizioni di dominanza interna al gregge e tali da garantire loro lo "spazio di fuga". Tali recinti devono essere inoltre riparati dal freddo e dal caldo;
- b. effettuare due controlli per la manutenzione degli impianti di mungitura meccanica da parte di tecnici specializzati che rilasceranno le schede di regolare funzionamento dell'impianto. I controlli devono essere effettuati all'inizio e a

metà lattazione. Copia fotostatica delle schede relative ai controlli dell'anno d'impegno precedente, deve essere allegata alla domanda di conferma dell'annualità successiva;

- c. garantire, durante la mungitura manuale, una mungitura qualitativamente elevata per tutta la sua durata, effettuando delle pause che consentano all'operatore il recupero fisico attitudinale;
- d. immettere gradualmente le primipare in mungitura. A tal fine, almeno 15 giorni prima del parto e durante l'allattamento della prole (circa 30 giorni), il gruppo delle primipare deve essere abituato: ad entrare nel locale mungitura, ad essere contenuto nelle catture per un tempo crescente, alla manipolazione della mammella e qui alimentate con concentrato. In seguito nei primi 30 giorni di mungitura è opportuno che il gruppo delle primipare sia mantenuto separato dalle pluripare, al fine di evitare la competizione durante l'attesa ed al momento dell'ingresso nella sala di mungitura.

2. Nella gestione della lettiera:

- a. rinnovare completamente la lettiera almeno tre volte l'anno. In questa occasione si deve provvedere anche alla disinfezione e disinfestazione del locale;
- b. mantenere la lettiera morbida e pulita assicurando l'aggiunta di paglia o altro materiale idoneo almeno una volta la settimana.

3. Nell'individuazione dei capi problema:

- a. monitorare i capi in mungitura attraverso l'esame CMT (California Mastitis Test). L'esame dovrà essere effettuato almeno due volte nel corso della lattazione: il primo ad inizio lattazione e il secondo durante il mese di maggio. Tuttavia nel primo anno di impegno il test può essere eseguito fino al mese di giugno. Il test all'occorrenza, dovrà essere ripetuto ogni qual volta, dall'esame del contenuto di cellule somatiche sul latte massale (da effettuare una volta al mese), si evidenzia un aumento del contenuto di tali cellule. Il metodo basato sulla lettura della conducibilità potrà essere eventualmente utilizzato a decorrere dalla seconda annualità d'impegno previo decreto assessoriale che stabilisca i necessari parametri tecnici;
- b. marcare i capi che evidenziano positività al CMT con vernici atossiche, per essere

facilmente individuati dall'allevatore e per gli eventuali trattamenti in asciutta. I capi positivi devono essere registrati nell'apposita scheda di cui all'Allegato A del presente bando. Copia fotostatica delle schede dell'anno d'impegno precedente, deve essere allegata alla domanda di conferma dell'annualità successiva;

- c. mungere per ultimi gli animali risultati positivi al test CMT, così da evitare i rischi di contagio al resto del gregge;
- d. far eseguire, a un laboratorio accreditato SINAL, che rilascerà i relativi referti, le analisi del contenuto di cellule somatiche del latte massale del gregge assoggettato all'impegno, almeno una volta al mese per tutto il periodo della lattazione. Copia fotostatica dei referti mensili relativi ai controlli dell'anno d'impegno precedente, devono essere allegati alla domanda di conferma dell'annualità successiva.

4. Formazione:

- a. partecipare a specifici programmi di assistenza tecnica formativa attraverso moduli tecnico-pratici sul miglioramento e mantenimento del benessere animale e sulle modalità di controllo delle cellule somatiche che saranno organizzati dall'ERSAT Sardegna e/o dall'Associazione Regionale Allevatori della Sardegna. L'impegno relativo alla partecipazione a programmi di assistenza tecnica formativa può essere assolto anche mediante la partecipazione di uno o più collaboratori del beneficiario, purché appositamente delegati. Qualora i programmi in argomento non vengano realizzati per cause imputabili all'amministrazione regionale o all'ERSAT Sardegna o all'ARAS, il mancato rispetto dell'impegno da parte del beneficiario non potrà essere causa di decadenza del premio.

I documenti riguardanti il punto 1. lettera b., il punto 3. lettera b. e il punto 3. lettera d. devono essere custoditi in azienda a disposizione del tecnico controllore per tutto il periodo dell'impegno.

Inoltre, il richiedente si impegna a rispettare e ad applicare:

- A. la Direttiva 92/46/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1992, che stabilisce le norme sanitarie per la produzione e la commercializzazione di latte crudo, di latte

trattato termicamente e di prodotti a base di latte.

- B. I Criteri di Gestione Obbligatorie di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003 relativamente ai seguenti Atti:

1. Direttiva 92/102/CEE del Consiglio, del 27 novembre 1992 (modificata dal Regolamento (CE) 21/2004), relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali;
2. Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2004 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina;
3. Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali e che abroga le Direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE;
4. Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
5. Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) e in particolare dovrà aderire ai piani regionali in materia di eradicazione e sorveglianza della EST degli ovini e dei caprini;
6. Direttiva 85/511/CEE del Consiglio, del 18 novembre 1985, che stabilisce misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica;
7. Direttiva 2000/75/CE del Consiglio, del 20 novembre 2000, che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;
8. Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.

- C. Le Buone Pratiche Agricole e Zootecniche Normali così come definite nell'Allegato I del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna su tutta l'azienda. Ne consegue l'obbligo a dichiarare tutte le superfici dell'azienda e tutti gli animali, compresi quelli per i quali non viene richiesto alcun sostegno.

Il carico di bestiame totale non deve essere superiore a 2 UBA/ha di SAU aziendale.

Concorrono a determinare la SAU aziendale le colture di cui all'Allegato B "Associazione coltura - intervento" al presente bando, ad eccezione di quelle riportate nella seguente tabella:

Codice	Descrizione
310	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE n. 2328/91
313	Ritiro dai seminativi per venti anni ai sensi del Reg. CEE 2078/92
480	Bosco misto
560	Tare ed incolti
570	Fabbricati
580	Altro
690	Seminativi ritirati dalla produzione ai sensi del Reg. CEE n. 2080/92
700	Superfici messe a riposo ai sensi del Reg. CE n. 1251/99

Con il codice 480 devono essere dichiarate, oltre al bosco misto, anche le superfici cespugliate e/o arborate naturali. Le stesse superfici, se utilizzate per il pascolamento del bestiame aziendale, fanno parte della SAU e devono essere dichiarate con il codice 760 "prati permanenti e pascoli-pascoli magri".

Concorrono a determinare la SAU aziendale anche le superfici che il richiedente avrà a disposizione per frazioni di anno.

Per le superfici abbinate ai diritti PAC gli ettari ammissibili pertinenti a ciascun diritto dovranno restare a disposizione dell'agricoltore cedente per un periodo di almeno 10 mesi.

Per il calcolo della consistenza del bestiame aziendale relativa ai bovini, agli ovini, ai caprini e agli equidi, si devono utilizzare gli indici di conversione in UBA riportati nella domanda di adesione alle Misure agroambientali predisposto dall'AGEA, quadro E - Consistenza zootecnica.

Per le altre specie animali gli indici di conversione da utilizzare sono quelli riportati nella seguente tabella:

Categoria	UBA
Suini da ingrasso	0,14
Scrofe di peso > 50 Kg	0,31
Magroni	0,14

Verri	0,31
Polli da carne	0,0034483 (290 polli = 1 UBA)
Galline	0,0086957 (115 galline=1 UBA)
Coniglie madri (fattrici)	0,02 (50 coniglie = 1 UBA)

Nella categoria bovini devono essere ricompresi anche i bufalini.

Qualora il richiedente aderisca anche all'Azione FA "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica", il carico di bestiame aziendale dovrà essere compreso tra 0,2 e 1,4 UBA/ha calcolato sulla Superficie Foraggiera Aziendale. Gli indici di conversione in UBA saranno riferiti a quelli della zootecnia biologica di cui al punto 4.b.2. del bando relativo alla Misura F "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 15 del 21 maggio 2002 e scaricabile dal sito internet www.regione.sardegna.it.

7. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il recesso anticipato, totale o parziale, è sempre possibile in qualsiasi momento dell'impegno e comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto e il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatti salvi i casi di forza maggiore, di seguito definiti:

1. decesso del beneficiario;
2. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
3. espropriazione di una parte rilevante dell'allevamento, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
4. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante l'allevamento;
5. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
6. epizoozia che colpisca almeno il 50% del patrimonio zootecnico del beneficiario;
7. altri eventi segnalati dalla Regione Autonoma della Sardegna come cause di forza maggiore a condizione che gli stessi siano stati notificati alla Commissione Europea.

Fermi restando i requisiti minimi di accesso all'Azione (5 UBA di ovicaprini) il recesso anticipato parziale è consentito in misura non superiore al 20% delle UBA di ovicaprini ammesse a premio nel primo anno di impegno.

Il beneficiario o i suoi eredi legittimi, che dovessero trovarsi nei casi di forza maggiore di

cui ai precedenti punti, devono notificare le relative prove per iscritto all'ERSAT Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario o i suoi eredi legittimi siano in grado di provvedervi. Se la notifica è effettuata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data del timbro postale di spedizione.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola se il beneficiario ha già rispettato una parte consistente degli impegni (tre anni) non si procederà al recupero dei premi già erogati.

Nel caso in cui il beneficiario durante il periodo d'impegno trasferisca parzialmente o totalmente gli animali ad altro soggetto, quest'ultimo può succedergli nell'impegno per il restante periodo. In caso contrario si applicano al beneficiario cedente le disposizioni riguardanti il recesso totale o parziale.

Il beneficiario è tenuto a notificare per iscritto le variazioni intervenute (recesso, trasferimento degli impegni e cessazione dell'attività) all'ERSAT Sardegna presso il Servizio Territoriale competente per territorio entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Se la notifica è effettuata tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento fa fede la data del timbro postale di spedizione.

8. CONTROLLI

I controlli saranno svolti nel rispetto degli artt. 67, 68 e 69 del Regolamento (CE) n. 817/2004 e del "Manuale delle procedure e dei controlli" predisposto da AGEA. In particolare i controlli verteranno su due elementi:

- A. verifica delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della presentazione della domanda;
- B. verifica del rispetto degli impegni tecnici e amministrativi assunti dal richiedente al momento della sottoscrizione della domanda.

I controlli da effettuare durante il procedimento si distinguono in:

1. controlli amministrativi che riguardano il 100% delle domande;
2. controlli in loco da effettuarsi su un campione di almeno il 5% delle domande rispettando il principio della selezione aleatoria con analisi di rischi e della separazione delle funzioni.

In considerazione del fatto che alcuni impegni sono connessi con le operazioni di mungitura, i controlli saranno svolti negli orari in cui normalmente è praticata tale operazione.

Il tecnico incaricato dei controlli accerterà in particolare:

- a. la presenza del numero di UBA richieste a premio e la loro regolare registrazione nel registro di stalla ai sensi della normativa vigente;
- b. la presenza in azienda di recinti adeguati alle dimensioni del gregge, che consentano la regolamentazione dell'accesso degli animali in mungitura. L'utilizzo dei recinti potrà essere valutato anche attraverso la presenza del calpestio degli animali;
- c. la presenza in azienda delle schede di regolare funzionamento dell'impianto di mungitura, rilasciate dal personale tecnico specializzato che ha svolto tale controllo due volte l'anno;
- d. il rispetto dei tempi di recupero fisico attitudinali dell'operatore nel caso di mungitura manuale;
- e. che durante le operazioni di mungitura vengano costituiti gruppi di animali: pluripare, primipare e, quando presenti capi positivi al test CMT che questi siano munti per ultimi.
- f. la marcatura con vernici atossiche e la registrazione dei capi risultati positivi al test CMT nell'apposita scheda di cui all'Allegato A del presente bando;
- g. che la lettiera sia asciutta e non siano presenti quantità eccessive di deiezioni;
- h. la presenza dei referti analitici del latte massale, almeno mensili, rilasciati da un laboratorio accreditato SINAL, attestanti il contenuto di cellule somatiche del gregge e contenenti il codice d'identificazione aziendale ai sensi della normativa vigente;
- i. attestato di partecipazione dell'operatore, o suo delegato, ai moduli tecnico-pratici di assistenza tecnica che saranno organizzati dall'ERSAT Sardegna e/o dall'Associazione Regionale Allevatori della Sardegna sul miglioramento e mantenimento del benessere animale e sulle modalità di controllo delle cellule somatiche.
- j. il rispetto delle nBPAZ e dei Criteri di Gestione Obbligatori.

9. IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI

Sono definiti impegni essenziali quelli che se disattesi non consentono il raggiungimento degli obiettivi dell'Azione attuata. Sono definiti impegni

accessori quelli la cui inosservanza consente il raggiungimento ancorché parziale degli obiettivi dell'Azione attuata.

L'inosservanza degli impegni essenziali comporta la decadenza totale del beneficiario dall'Azione.

L'inosservanza degli impegni accessori comporta la riduzione del premio, in misura proporzionata al contributo dell'impegno al raggiungimento dell'obiettivo dell'Azione.

Nell'Allegato C al presente bando è riportato l'elenco degli impegni essenziali ed accessori e le relative riduzioni del premio (D.G.R. n. 10/6 del 14 marzo 2006).

10. DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di adesione alla misura F - Azione FB - "Miglioramento del benessere degli animali" per l'anno 2006 dovrà essere allegata la documentazione di seguito indicata.

1. Identità del titolare e Rappresentante legale:
 - a. copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento valido alla data di presentazione della domanda del dichiarante o del Rappresentante Legale.
2. Documenti fiscali e societari:
 - a. copia fotostatica del tagliando di attribuzione della partita IVA ai sensi del DPR 633/1972;
 - b. copia fotostatica del codice fiscale;
 - c. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese agricole della CCIAA o apposita autocertificazione.
3. Consistenza zootecnica:
 - a. copia fotostatica del registro di stalla (aggiornato alla data di presentazione della domanda) compreso il frontespizio relativo all'identificazione e alla registrazione degli animali ai sensi della normativa vigente, regolarmente vidimato dalla ASL competente;
 - b. qualora il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario cui si riferiscono gli animali richiesti a premio e presenti nel registro di stalla deve produrre, in caso di contratto scritto una copia del contratto; in caso di contratto verbale una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di entrambe le parti, attestante gli estremi anagrafici, il titolo in base al quale ha il possesso degli animali, la data di inizio e fine del contratto, il numero di ovini e/o caprini oggetto del contratto.
4. Documenti catastali:

- a. certificazioni catastali per le situazioni parcellari anomale, riordino fondiario e frazionamento;
- b. voltura catastale presentata all'Ufficio del Territorio.

La documentazione di cui ai precedenti punti a. b. non deve essere prodotta nel caso di superfici concesse in uso comune ai fini del pascolo.

5. Documenti attestanti la disponibilità giuridica dei terreni interessati (secondo quanto previsto dal Manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento Agea il 20/04/2005) fatte salve eventuali modifiche o integrazioni:
 - a. proprietà. Qualsiasi atto pubblico o scrittura privata resa pubblica mediante registrazione;
 - b. soccida. Dichiarazione sostitutiva di entrambe le parti attestante il rapporto di soccida verbale o contratto di soccida;
 - c. mezzadria o colonia parziale. Contratto registrato (scrittura privata o atto pubblico), se trattasi di vecchio rapporto contrattuale anteriore all'entrata in vigore della legge 3 maggio 1982 n. 203;
 - d. enfiteusi. Contratto registrato;
 - e. affrancazione dell'enfiteusi. Decreto di accoglimento, non opposto, da parte dell'autorità giudiziaria da cui risulti la totale cancellazione del vincolo dai registri catastali;
 - f. usi civici. Dichiarazione dell'Ente Pubblico o Privato o dell'Amministrazione che ha concesso i terreni, qualora il soggetto concedente abbia provveduto ad effettuare la ripartizione virtuale delle particelle; tale dichiarazione deve contenere gli elementi di cui all'Allegato D al presente bando. In tal caso nella domanda di adesione per l'anno 2006 dovranno essere dichiarate solo le particelle assegnate virtualmente. Nel caso il soggetto concedente non abbia provveduto ad effettuare la citata ripartizione virtuale, tale dichiarazione dovrà contenere gli elementi di cui all'Allegato E al presente bando. In tal caso, nella domanda di adesione per l'anno 2006, dovranno essere dichiarate tutte le particelle interessate all'uso comune ai fini del pascolo e le rispettive superfici nette calcolate sulla base dei diritti d'uso concessi. Tali usi o diritti d'uso sono calcolati sulla base del

numero di capi di bestiame posseduti da ciascun imprenditore rapportato al numero di capi di bestiame che complessivamente pascolano sulle superfici concesse in uso comune;

- g. usufrutto. Contratto di costituzione dell'usufrutto e dichiarazione sostitutiva attestante il consenso degli altri usufruttuari per la conduzione intera del fondo;
 - h. comodato. Contratto nel caso di atto scritto; nel caso di contratto verbale, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità del comodatario, gli estremi del fondo e le generalità del proprietario comodante;
 - i. irreperibilità. Dichiarazione sostitutiva attestante la circostanza di irreperibilità dell'altro/altri comproprietari e che il dichiarante è l'unico comproprietario a condurre il terreno cui si riferisce la domanda. Dichiarazione del comune attestante la irreperibilità del comodante;
 - j. usucapione. Copia sentenza del Giudice;
 - k. concessione e locazione di beni immobili demaniali. Atto di concessione o di locazione con indicazione di sopralluogo dell'Ufficio del Territorio, assenso della Commissione, indicazione del canone;
 - l. comunione dei beni tra coniugi. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del coniuge che presenta domanda di aiuto attestante il consenso dell'altro coniuge a condurre il terreno;
 - m. comproprietà. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta domanda di aiuto attestante il consenso degli altri comproprietari a condurre il terreno;
 - n. affitto. Contratto di affitto (scrittura privata o atto pubblico registrato), dichiarazione sostitutiva attestante il rapporto di affitto verbale e dichiarazione di registrazione;
 - o. affitto a "giovani agricoltori". Contratto di affitto (scrittura privata autenticata o atto pubblico) registrato.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (conforme allo schema di cui all'Allegato F al presente bando) con il quale il richiedente, attesta di usufruire, o individualmente o per il tramite del caseificio al quale conferisce il latte, del servizio di analisi del contenuto di

cellule somatiche del latte massale, per almeno un controllo mensile e per tutto il periodo della lattazione con un laboratorio accreditato SINAL. Nonché la modalità di mungitura praticata.

Se la documentazione prevista nel presente bando è in possesso dell'ufficio istruttore in quanto prodotta per l'accesso al premio previsto dalla Misura E del PSR può non essere presentata se in corso di validità. In tal caso alla domanda di adesione alla Misura F - Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali" dovrà essere allegato l'elenco dei documenti già presentati, di cui al punto 10 DOCUMENTAZIONE, specificando l'anno per il quale è stata presentata la domanda.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione alla misura F – Azione FB – "Miglioramento del benessere degli animali" per l'anno 2006 e la documentazione ad esse allegata devono essere presentate all'ERSAT Sardegna, presso i Servizi Territoriali competenti per territorio, entro e non oltre le ore 14.00 del 45° giorno compreso a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di apertura dei termini di presentazione delle domande su due dei quotidiani regionali più diffusi in Sardegna.

Le domande presentate successivamente a tale periodo non sono accoglibili perché presentate oltre i termini.

Le domande di aiuto possono anche essere inviate tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento all'ERSAT Sardegna, presso il Servizio Territoriale competente per territorio. In tal caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Il Servizio Territoriale dell'ERSAT Sardegna competente per territorio deve essere individuato sulla base della localizzazione comunale dell'azienda. Qualora l'azienda ricada in più comuni afferenti a Servizi Territoriali diversi, sarà considerato Servizio Territoriale competente per territorio quello su cui ricade la maggior quota della Superficie Aziendale Totale. L'elenco dei comuni di competenza di ciascun Servizio Territoriale è riportato nell'Allegato G al presente bando e sul sito internet dell'ERSAT Sardegna, www.ersat.it/ersat/sedi.asp.

A norma dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, la sottoscrizione delle istanze non è soggetta ad autenticazione qualora la firma venga apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento, ovvero la domanda sottoscritta sia presentata unitamente ad una copia fotostatica

leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Qualora il richiedente aderisca anche all'Azione FA "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica", deve presentare una domanda unica (Azione combinata AB) che comprenda l'adesione all'Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali" e la conferma di impegno iniziale per l'anno 2006 all'Azione FA "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica".

I richiedenti che hanno conferito mandato di rappresentanza a un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGEA dovranno presentare la domanda tramite il CAA a cui hanno conferito il mandato, mentre i richiedenti che non hanno conferito mandato di rappresentanza a un CAA dovranno presentare la domanda di aiuto direttamente all'ERSAT Sardegna presso i Servizi Territoriali competenti per territorio.

11.1 Presentazione della domanda da parte di produttori che hanno conferito mandato al CAA

I richiedenti che hanno conferito un mandato di rappresentanza a un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGEA dovranno avvalersi dello stesso CAA per la compilazione e la presentazione della domanda di aiuto.

In tal caso detti CAA dovranno compilare la domanda di adesione alle Misure Agroambientali per l'anno 2006 sul portale SIAN, seguendo le istruzioni per la compilazione delle domande di impegno iniziale all'Azione FB di cui all'Allegato I° FB al presente bando.

I CAA, inoltre, non dovranno consegnare all'ufficio istruttore i documenti di cui ai punti 2, 3 lettera b, 4 e 5 del paragrafo 10 "DOCUMENTAZIONE" che, in base alle disposizioni del Manuale del Fascicolo Aziendale, versione del 20 aprile 2004, emesso dal Coordinamento AGEA, devono essere conservati nel Fascicolo Aziendale.

Qualora il richiedente aderisca già all'Azione FA (Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica) il CAA deve compilare la domanda di adesione alle Misure Agroambientali per l'anno 2006 sul portale SIAN, seguendo le istruzioni per la presentazione delle domande di adesione all'Azione FB e di conferma impegno iniziale per l'Azione FA di cui all'Allegato I° AB al presente bando.

Qualora i CAA presentino all'ERSAT Sardegna più domande contemporaneamente, deve essere

allegata una nota di trasmissione contenente l'elenco delle domande con almeno i seguenti dati identificativi dei richiedenti: nome, cognome e codice fiscale.

11.2 Presentazione delle domande da parte di allevatori che NON hanno conferito mandato al CAA

La domanda di adesione alla misura F - Azione FB - "Miglioramento del benessere degli animali" per l'anno 2006 deve essere predisposta utilizzando il modulo cartaceo AGEA "Domanda di adesione alle misure agro-ambientali anno 2006", seguendo le istruzioni per la compilazione delle domande di impegno iniziale all'Azione FB di cui all'Allegato II° FB al presente bando. Il modulo "Domanda di adesione alle misure agro-ambientali anno 2006" è reperibile presso gli uffici dell'ERSAT e scaricabile da internet seguendo le istruzioni riportate nell'Allegato H al presente bando.

Qualora il richiedente aderisca già all'Azione FA (Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica) deve compilare il modulo cartaceo AGEA "Domanda di adesione alle misure agro-ambientali anno 2006", seguendo le istruzioni per la presentazione delle domande di adesione all'Azione FB e di conferma impegno iniziale per l'Azione FA di cui all'Allegato II° AB al presente bando.

12. ITER PROCEDURALE

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso l'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale, svolgerà attività di coordinamento.

L'ERSAT Sardegna curerà gli aspetti inerenti la ricezione delle domande, il loro trattamento, l'istruttoria, i controlli, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la loro trasmissione all'organismo pagatore AGEA.

L'ERSAT Sardegna provvederà, inoltre, alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ammessi, inseriti negli elenchi di liquidazione inviati ad AGEA e di quelli esclusi, presso l'albo del Servizio Territoriale competente per territorio.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali* - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità del presente

bando, devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dal premio.

L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e a ottenere le informazioni previste ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs 196/2003.

14. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi del procedimento è sempre possibile.

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

1. ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ERSAT Sardegna entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;
2. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione;
3. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso amministrativo.

15. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Allegato A: Scheda di rilevamento dei capi positivi al CMT.
2. Allegato B: Associazione coltura - intervento.
3. Allegato C: Elenco degli impegni essenziali e accessori e relative riduzioni del premio.
4. Allegato D: Schema della dichiarazione che il soggetto concedente superfici in uso comune a più allevatori ai fini del pascolo deve rilasciare qualora abbia provveduto alla ripartizione virtuale delle particelle interessate, secondo quanto previsto dall'articolo 8 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) n. 796/2004.
5. Allegato E: Schema della dichiarazione che il soggetto concedente superfici in uso comune a più allevatori ai fini del pascolo deve rilasciare qualora NON abbia provveduto alla ripartizione virtuale delle particelle interessate, secondo quanto previsto dall'articolo 8 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) n. 796/2004.
6. Allegato F: Schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui il beneficiario dichiara di usufruire di un servizio di analisi da parte di un laboratorio accreditato SINAL e la modalità di mungitura praticata.
7. Allegato G: Servizi Territoriali dell'ERSAT Sardegna con i relativi comuni afferenti.
8. Allegato I° FB: Istruzioni per i Produttori che presentano domanda di adesione per l'Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali" e che hanno conferito mandato ad un CAA.
9. Allegato I° AB: Istruzioni per i Produttori che presentano domanda per l'Azione combinata AB che comprende le due Azioni FA "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica" ed FB "Miglioramento del benessere degli animali" e che hanno conferito mandato ad un CAA.
10. Allegato II° FB: Istruzioni per i Produttori che presentano domanda di adesione per l'Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali" e che non hanno conferito mandato ad un CAA.
11. Allegato H: Istruzioni per l'acquisizione della modulistica AGEA.
12. Allegato II° AB: Istruzioni per i Produttori che presentano domanda per l'Azione combinata AB che comprende le due Azioni FA "Introduzione e/o mantenimento dei metodi di zootecnia biologica e dei metodi di coltivazione biologica" ed FB "Miglioramento del benessere degli animali" e che non hanno conferito mandato ad un CAA.